

IL BREF PER UN COMPARTO CERAMICO PIÙ SOSTENIBILE

IL BREF È FRUTTO DI UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GLI STATI MEMBRI, LE INDUSTRIE INTERESSATE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CHE LE RAPPRESENTANO, PERTANTO IL SUO AGGIORNAMENTO RICHIEDE UN PROCESSO DI CONDIVISIONE A LIVELLO EUROPEO E LOCALE. IL CONTRIBUTO DI MASE, ISPRA, ARPAE, CENTRO CERAMICO E CEPRA SRL.

L'Europa in questi ultimi anni sta lavorando all'aggiornamento dei BREF (*Bat reference document*) relativi a diversi settori industriali. Il BREF è il documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (*Best available techniques, Bat*), ovvero le migliori soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente attraverso, ad esempio, bassi livelli di emissioni di inquinanti e l'ottimizzazione delle materie prime utilizzate nel processo. Tra i BREF in aggiornamento è stato preso in esame anche il settore ceramico, il cui documento "Le migliori tecniche disponibili per la produzione di ceramiche" (Cer) attualmente in vigore risale al lontano 2007.

Il Cer BREF si applica a una gamma di processi industriali piuttosto vasta quali: piastrelle da rivestimento e pavimentazione, mattoni e tegole, articoli da tavola e ornamentali, refrattari, sanitari, ceramiche tecniche, tubi in argilla vetrificati e aggregati in argilla espansa.

Il BREF è frutto di uno scambio di informazioni tra gli Stati membri, le industrie interessate e le associazioni di categoria che le rappresentano, pertanto il suo aggiornamento richiede un processo di condivisione a livello europeo piuttosto complesso e solitamente lungo. La revisione del Cer BREF, ancora in corso, è stata avviata nel maggio 2019 con la riattivazione del Twg (*technical working group*) dell'Eu-Brite, l'ufficio europeo preposto alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento. Il Bureau ha infatti avviato i contatti per la raccolta degli elementi necessari alla stesura del *background paper* del settore, che rappresenta il documento iniziale con cui poter iniziare il confronto tecnico fra i partecipanti al gruppo di lavoro. Il cronoprogramma delle attività ha subito inizialmente notevoli rallentamenti causati dalla pandemia da



FOTO: P. RIGHI - MERIDIANA IMMAGINI - REGIONE ER

Covid-19, ma è stato possibile comunque procedere grazie alla partecipazione in videoconferenza di tutti gli interlocutori coinvolti. Il primo incontro (*kick-off meeting*) che ha avviato ufficialmente i lavori si è svolto su sei sessioni online tenutesi dal 10 al 25 febbraio 2021.

Hanno partecipato i rappresentanti di ben 21 Paesi europei, 4 associazioni industriali, oltre ai rappresentanti istituzionali europei quali il direttorato dell'ambiente (Dg Env) e della ricerca (Dg Jrc). La partecipazione italiana è coordinata dal Mase (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica) che si avvale del supporto tecnico di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Arpa (Agenzia prevenzione ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna) e di tecnici esterni esperti del settore (Centro ceramico e Cepra srl).

Le conclusioni delle giornate sono state raccolte in un *meeting report* che ha definito tutte le principali problematiche ambientali, i cosiddetti Kei (*key environmental issue*) da investigare nel processo di revisione e oggetto della raccolta dati. Il *kick-off meeting* ha anche

stabilito la pianificazione delle attività necessarie all'ottenimento dell'obiettivo finale.

Sono stati organizzati due sottogruppi di lavoro. Il primo si è occupato in particolare di tematiche inerenti la decarbonizzazione e l'economia circolare con lo scopo di individuare eventuali criticità che potrebbero nascere dal cambio delle tecniche Bat, come ad esempio una maggiore emissione di CO₂ oppure eventuali effetti incrociati ambientali più complessi (*cross media effect*) sull'impatto ambientale complessivo del sito produttivo. Le informazioni raccolte (fonti di energia, materie prime e tecniche di abbattimento) verranno riorganizzate poi in uno specifico capitolo dedicato a tale tematica, che non è presente invece nel Cer BREF attuale.

Parallelamente il secondo gruppo di lavoro ha avuto l'onere di definire il questionario di raccolta dati (*data collection*) atto a raccogliere quanti più dati di processo possibili. Nei questionari sono stati richiesti dati inerenti al triennio passato, gli anni 2018, 2019 e 2021 perché nel 2020 la produzione

ha subito fermate importanti a causa del Covid-19 e quindi non ritenuto significativo a fini statistici. Ogni singolo aspetto del processo produttivo è stato preso in considerazione: punti di emissione in aria e in acqua con i dati misurati inerenti i diversi inquinanti richiesti dalle autorizzazioni; materie prime e *chemicals*; consumi di energia elettrica, di combustibili, di acqua; produzione di rifiuti e residui; decarbonizzazione (emissione di CO₂ ed economia circolare); rumore ed emissioni diffuse. Il questionario, frutto di mediazione tra i diversi interlocutori, nella sua forma definitiva è stato approvato a febbraio 2022 e inviato alle aziende in tutta Europa. In Italia Confindustria Ceramica, l'associazione di categoria che presidia il distretto ceramico, ha organizzato specifiche sessioni per illustrare i diversi parametri contemplati e per aiutare il personale delle aziende alla corretta compilazione. Si ricorda che in Emilia-Romagna sono presenti circa un centinaio di installazioni che producono piastrelle in ceramica a cui è applicabile il Cer Bref e sostanzialmente l'80% di esse è raccolto nelle province di Modena e di Reggio Emilia. L'associazione insieme al Ministero ha sensibilizzato le aziende del distretto a partecipare alla raccolta dati in modo che l'Italia potesse essere ampiamente rappresentata. Su un totale di 202 questionari presentati l'Italia ne ha portati 28 che costituiscono il 14% del totale di quelli raccolti a livello europeo. Se consideriamo la sola produzione di piastrelle ceramiche l'Italia aumenta invece la sua rappresentatività al 37%, in quanto su 62 questionari totali specifici per le piastrelle, quelli italiani sono stati 23, contro i 21 presentati dalla Spagna, nostra grande *competitor*. Nel novembre 2022 è stato organizzato un incontro specifico per presentare una prima analisi statistica dei dati raccolti (effettuata con uno specifico strumento informatico Qlik). Nei mesi successivi il Bureau ha provveduto a richiedere una revisione dei questionari laddove necessario, sino ad arrivare a giugno 2023 quando si è tenuto un workshop specifico sulla *data collection*. Ad agosto la Commissione ha condiviso un primo *draft* del documento finale, che riportava la struttura generale del futuro Bref Cer senza però inserire ancora le Bat e i valori Bat-Ael (*Bat-associated emission level*, cioè i livelli di emissione associati alle Bat) definiti per i singoli parametri e per le specifiche matrici ambientali. Una volta ricevuto il *draft* ogni partecipante al Twg ha mandato



FOTO: A. SAMANTINI - MERIDIANA IMMAGINI - REGIONE ER

alla commissione le proprie osservazioni, suggerimenti e correzioni. L'Italia ha organizzato un meeting interno per poter stilare il proprio contributo a cui hanno partecipato Mase, Ispra, Arpa, Confindustria ceramica e Cepra. Nel frattempo il Bureau ha richiesto ai diversi Stati membri la disponibilità a organizzare visite in loco presso gli impianti di produzione cercando di scegliere aziende che coprissero i diversi processi produttivi ceramici contemplati dal Cer Bref. Tra il 2022 e il 2023 sono stati visitati impianti produttivi in Spagna, Austria Italia, Belgio e Germania. Questi incontri sono stati molto formativi per il personale del Bureau che ha potuto vedere in situ le diverse realtà produttive locali. La maggiore consapevolezza ottenuta è sicuramente un ottimo strumento per meglio recepire le informazioni raccolte durante il processo di revisione e che poi dovranno essere "tradotte" nel documento finale. Gli incontri hanno permesso anche agli addetti ai lavori di confrontarsi su diverse tematiche prettamente tecniche e impiantistiche. A maggio 2024 la commissione ha riunito il gruppo di lavoro per discutere dei singoli Kei considerando e valutando ogni singolo parametro che era stato inserito nell'elenco degli aspetti ambientali significativi stabilito nel 2021 in occasione del *kick-off meeting*.

Nell'ultimo incontro, organizzato dalla commissione il 25 e 26 settembre 2024, sono state presentate le considerazioni sulle 19 Bat definite e aggiornate in base a quanto raccolto negli ultimi due anni. In questa occasione il Dg Env ha illustrato le novità introdotte dalla nuova direttiva Ied 2.0 (in vigore dal 4 agosto 2024) di cui si dovrà tenere conto nella stesura del Cer Bref finale.

La *draft* aggiornata con le considerazioni raccolte e condivise in questo ultimo workshop è appena stata pubblicata (30 novembre 2024). Ogni interlocutore avrà tempo sino al 28 febbraio 2025 per inviare i propri commenti. Questo documento sarà la base di partenza per gli ultimi incontri del Twg che verranno organizzati a Siviglia (Spagna) in presenza. Saranno determinanti ai fini della derivazione dei contenuti puntuali della prevista sezione sulle *Bat conclusion* in cui saranno riportati i cogenti Bat-Ael (*associated emission levels*, livelli di emissioni associati alle Bat). Le conclusioni sulle Bat forniranno quindi le basi tecniche per stabilire le condizioni di rilascio delle Autorizzazioni integrate ambientali e i conseguenti controlli.

Giuliana Bonvicini

Supporting expert del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Cepra srl

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

<https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/ceramic-manufacturing-industry>
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32024L1785>
www.isprambiente.gov.it/files2023/eventi/ied/cer-bref-stato-dei-lavori_adele-lo-monaco.pdf